

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MAGGIO 1877

tualmente è escluso, e poi per non turbare eventualmente gli interessi della società di navigazione istituita a Bari che si chiama la *Società delle Puglie*. Però se il signor ministro accetta la massima dell'approdo a Bari, non saremo certamente noi quelli che ci opporremo; ed in questo caso ci associeremo alla proposta della onorevole Commissione.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Mi pare che sarebbe meglio di adottare la formula proposta dalla Commissione, e ciò per una ragione di forma ed un'altra di sostanza. Infatti, se bene udii, la formula della Commissione determina che si parta da Venezia toccando Ancona, Bari, Brindisi. L'altra formula direbbe da Venezia e da Ancona. Ora è naturale che col *da* si abbia soltanto a designare il punto di partenza, e non anche i punti toccati nel transito. Questa d'altronde è la forma usata per analoghi servizi nei capitolati annessi alla presente convenzione. L'onorevole Maurogò nato nella sua formula non includerebbe Bari, ma faccio osservare che anche includendolo il Governo ha la facoltà di mantenerlo o no; il che poi deciderebbe prendendo norma anche dai desiderii della città di Bari, dei quali ha fatto cenno l'onorevole Maurogò nato. In ogni modo mi sembra che sia conveniente serbare nelle disposizioni di questa natura un'armonica uniformità per ciò che riflette analoghi servizi. Quindi siccome quest'approdo di Bari è indicato nei vari servizi dell'Adriatico, secondo le presenti convenzioni, è bene di mantenerlo ad ogni buon fine anche per i servizi avvenire.

Un'altra ragione che potrebbe consigliare la formula della Commissione, quella si è che nella medesima è disposto che a Bombay si vada toccando Ancona, Bari, Brindisi, Porto Said ed Aden, il che mi pare abbastanza importante di esprimere, perchè così implicitamente si esclude che debbasi andare nel viaggio per Bombay ad Alessandria d'Egitto; nel qual ultimo caso si allungherebbe la via non tenendosi un percorso diretto. All'opposto esprimendo che da Brindisi si debba andare a Porto Said elimineremmo il giro per Alessandria, il qual porto dista 50 leghe da Porto Said. Pertanto, anche perchè la locuzione è più in armonia con quella degli altri capitolati, mi sembra preferibile la formula della Commissione.

PRESIDENTE. L'onorevole Maurogò nato ha facoltà di parlare.

MAUROGÒNATO. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro accettiamo la formula della Commissione.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Onorevole presi-

dente, non sarebbe conveniente di farne due articoli speciali?

PRESIDENTE. Sta bene; ne faremo due articoli.

Metto innanzitutto ai voti l'articolo 4, che è l'antico articolo 3.

Ne do lettura:

« Il Governo del Re è autorizzato a prorogare fino a tutto febbraio 1880, la convenzione stipulata con la società *Peninsulare-Orientale* il 14 aprile 1872, per la linea Venezia-Brindisi-Alessandria. »

Coloro che sono d'avviso che questo articolo debba essere approvato sono pregati di alzarsi.

(È approvato.)

« Art. 5. Al cessare dei servizi della *Peninsulare* nell'Adriatico, il Governo provvederà ad un servizio settimanale da Venezia ad Alessandria d'Egitto, toccando Ancona, Bari-Brindisi, e ad un servizio mensile da Venezia a Bombay con approdi ad Ancona, Bari-Brindisi, Porto Said-Aden. »

Se nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato.)

Ora vien l'articolo dell'onorevole Garau, il quale, ove fosse approvato, diverrebbe il 6.

Esso è in questi termini:

« Il Governo del Re, dentro un termine competente, provvederà a una corsa settimanale di vapori che partendo da Livorno serva alle comunicazioni dirette tra il continente italiano e le popolazioni della costa ponente di Sardegna, secondo il voto in proposito emesso dalla Commissione governativa presieduta dall'onorevole Correnti. »

La Commissione lo accetta?

COCCO, relatore. La mia opinione personale su quest'articolo di legge l'ho già manifestata. Per conto mio, non avrei difficoltà ad accettare l'articolo formulato dall'onorevole Garau, col quale si fa una proposta che io credetti e credo ragionevole e giusta. Le considerazioni che la appoggiano svolsi nella mia relazione, nè voglio qui ripeterle. Io perciò quella proposta presentai alla Commissione, e ve la presento. C'è un'altra ragione che mi ha indotto a presentarla, e cioè che io ho creduto che per me si poteva.

Si tratta quindi d'una proposta per la quale io ho insistito davanti la stessa Commissione, e per questo i ministri proponenti il progetto di legge, e che io voterò anche oggi.

La ragione della finanza fu d'ostacolo a che fosse secondato un giusto desiderio d'una parte dell'isola. Perciò la maggioranza della Commissione ha deliberato di non presentare la proposta per la linea di navigazione nella costa occidentale della Sardegna, ed oggi mantenendo quella deliberazione, non intende di accettare l'articolo presentato dall'onorevole Garau. Se si tratta però d'una raccomandazione...